

938

N. 1984

SENATO DEL REGNO

938

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Fantoli prof. Pandolfino
 Data del R. Decreto di nomina 22 dicembre 1928
 Categoria nel R. Decreto riferita 18.^a
 Luogo e data di nascita Milano, il 4 luglio 1867
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.
Un. Off. *

Documenti presentati:

- 1) Atto di nascita
- 2) Stato di servizio
- 3) Documenti riguardanti la 18.^a categoria

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Socialoja Vittorio
 Data della relazione e numero dello stampato 10 maggio 1929 - (LXXVI)
 Data dell'ammissione 11 maggio 1929 Data del giuramento 14 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 14 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Milano il 15 gennaio 1960 - XVIII
Commemorato il 6 maggio 1960. XVIII


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
STATO DI SERVIZIO

del Signor

Tantoli Gaudentio

nato a

Milano

Provincia di

addì

4 luglio
1867

dal Sig.

Angelo

e dalla Sig.ra

Belloni Virginia

Approvato Dottore in

nell'Università di

il

(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto: il

Firma del Redattore o Capo dell'Istituto

Bollo

Indicazione degli uffici tenuti

come impiegati dello Stato

Mod. 11 (Istruzione Superiore)

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA del decreto (2)	STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		Registrazioni della Corte dei Conti
			Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	DAL	AL	
	Nominato Professore ordinario di idraulica industriale Istituto Tecnico Superiore di Milano	D.R. 28-12-1914	10000	.					1-1-1920		
	Revoce D. R. 28-12-1914 non avendo nessun effetto	" 25-2-1923							"		
	aumento di stipendio D.R. 3-12-1922 n. 1197		14000	.					1-1-1928		
	Nominato Professore stabile di idraulica generale presso la R. Scuola di Ingegneria di Milano (La stipendio che spetta al professore predetto è quello fissato per il suo grado nel regolamento interno della scuola con inchi- scita, che le corrisponderà direttamente a totale carico del proprio bilancio.	D.M. 22-7-1925							18-10-1925		
	Nominato Direttore	R. 14-1-1926			2500	.			16-1-1926	Giugno 1925-27	
	Confermato Id.	R. 18-10-1927			2500	.			16-10-1927	" 1927-29	
	Il D. M. 18-10-1927 è rettificato per la data	" 11-12-1927								1-12-1927	
	Nominato Direttore Scuola Ingegneria di Milano	" " "			2500	.			1-12-1927	1927-1929	
	Sono accettate le dimissioni dall'Ufficio di Professore	D.M. 1-12-1927							1-12-1927		


 PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE CAPO DIVISIONE

Y. Jantzen

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dov'essere indicata nella stessa colonna.
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

1906

1906

1906.

1906

921

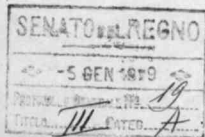
Fantoli

ing. prof. Faudentis

ACS
Archivio storico del Senato della Repubblica

4
Fantoli
Dicembre 28. VII





Onor. Sig. Direttore

dell'Ufficio di Segreteria del Senato del Regno

Milano, 4 Gennaio 1929.VII.

In attinenza alla richiesta 2 corrente della SV mi pre-
gio allegare qui :

- 1). Copia del Decreto Reale 21 Gennaio 1917 per nomina a
Membro effettivo del Reale Istituto Lombardo di Scienze
e Lettere (Scienze).
- 2). Dichiarazione ufficiale del Decreto Reale 29 Settembre
1921 per nomina a Socio Nazionale della Reale Accademia
Nazionale dei Lincei.
- 3). Comunicazione ufficiale del Diploma 5 Giugno 1922 per
nomina a Socio Nazionale della Società Italiana delle
Scienze dei XL.

I noti Annuari di queste Accademie recano anche le da-
te degli ingressi iniziali (Corrispond.) nelle Accademie
1) e 2).

Aggiungo per eventuale notizia qualche cenno bio-bi-
biografico (che codesta onor.Segreteria può trattenere)
esteso a cura di Enti Nazionali (Associaz.Naz.Ingegneri,
Associaz.Naz.Industrie Idroelettriche) in occasione abba-
stanza recente: fine 1925. Dovrebbe aggiungersi la bio-bi-

bliografia dal 1926 ad oggi, anche per l'opera svolta come
Direttore del R. Politecnico di Milano dal 1° Gennaio 1926
in poi.

====00====

Per ogni osservazione, richiesta di chiarimenti o di
aggiunte prego di voler prender nota esatta del mio indi-
irizzo : Corso Porta Vittoria 7, Milano.

Gradirò, anche in via affatto preliminare e persona-
le, aver copia dell'Annuario recente o d'altre stampe che
mi diano notizia sulla composizione attuale del Senato, sul-
la relativa Biblioteca ecc.

Con ogni osservanza

su.

Leandro Tandoz

P. S. Gradirò pure come si ricorderà
se preputa prego raccomandarlo
[Signature]

9

LA MEDAGLIA D'ORO
AL MERITO
SCIENTIFICO - TECNICO
AL
PROF. ING. GAUDENZIO FANTOLI

ESTRATTO DAL FASCICOLO XI, VOLUME II - NOVEMBRE 1925
DELLA RIVISTA MENSILE "L'ENERGIA ELETTRICA",

Indice Bibliografico redatto
dalla Unione Nazion. Ind. Elettriche
(fino al 1925)

- A). Opere Scientifico-tecnica.
B). Citati scientifici Nazionali.
C). Ore nomine hon. e. nell'Istruzione.
D). Consigli dello Stato e degli Enti Pubbl.
E). Missioni all'Estero.
F). Cittadino.

MILANO
ARTI GRAFICHE E. CALAMANDREI
1925

La medaglia d'oro al merito scientifico-tecnico al Prof. Ing. Gaudenzio Fantoli

Il giorno 25 ottobre u. s. nella sala Napoleonica dell'ex palazzo reale di Venezia si è svolta la solenne cerimonia della consegna al chiarissimo Gr. Uff. Prof. Ing. Gaudenzio Fantoli della medaglia d'oro al merito scientifico-tecnico assegnata all'eminente idraulico dall'Associazione Nazionale degli Ingegneri ed Architetti Italiani.

Pronunziarono applauditi discorsi di omaggio all'insigne scienziato e di esaltazione dell'opera sua, fra altri, il sindaco di Venezia Ing. Marangoni, il Prof. Ferdinando Lori, direttore della scuola degli Ingegneri di Padova, delegato da S. E. il Ministro Belluzzo e il Presidente dell'ANIAI che consegnò al Prof. Fantoli l'artistica medaglia, opera egregia del Rubino, portante il classico motto «Alere flammam» e della quale diamo le fotografie.

Numerosi furono gli interventi e notevoli pure le adesioni, nonostante la voce diffusa, riportata dai giornali, del rinvio della cerimonia e la mancanza di inviti.

Il festeggiato rispose commosso con le seguenti nobilissime espressioni :

« Con trepidazione, con sentimento profondo, « rendo grazie a tutti della manifestazione e « della simpatia cordiale generosamente offerta « tami col conferimento dell'onoranza, colle parole dette o scritte, colla « eletta presenza.



« Esprimo il mio grato « animo alla Presidenza e alle « Delegazioni della Associazione Nazionale Ingegneri, « alle LL. EE. i Ministri « Belluzzo e Giuriati per « le Loro manifestazioni « personali e per quelle dei « Loro insigni interpreti qui, « alle Presidenze degli Istituti scientifici, delle Accademie Nazionali, degli Enti tecnici, Società e Sodalizi « e Loro degni Delegati, alle « altre Autorità qui rappresentate, ai Colleghi carissimi ed Amici tutti qui « presenti di persona o spiritualmente.

« Se un orgoglio v'è in me, « dopo quello supremo d'essere italiano, egli è quello

« di sentirmi *ingegnere* : di poter così oggi ricollere « gare, senza il rimpianto di Fausto e con forze « ancora discrete, questa onoranza del Sodalizio « Nazionale ad altra affine di trent'anni o sono « concessa a me — allora giovanissimo — dal

« Collegio degli Ingegneri della mia Milano :
« sono soddisfatto di poter oggi considerare sen-
« za eccessivo rimorso il lavoro mio in tale
« lungo cammino.

« Del resto, ben in alto oggi si apprezza e si
« sente con orgoglio il valore intimo di questa
« nostra arte di realizzatori « Fra tutte le ca-
« tegorie professionali — disse or non è molto
« il Presidente del Consiglio — quella degli
« Ingegneri è la più affine al mio temperamento
« di costruttore » e commentò l'asserto con pen-
« sieri di lucida sintesi, caratteristica e abituale

« Grimani, l'elettissima figura patrizia che van-
« tava sangue dai Dogi. Qui ho ricordi graditi
« delle escursioni per entro i canali lagunari,
« nelle terre pensose *dileguanti via su la marina*,
« delle corse su pel Po regale cogli Argonauti
« della navigazione interna ; Colleghi inge-
« gneri, perduti o vivi, carissimi, pioniere sem-
« pre e maestro l'amato venerando nostro Leo-
« ne Romanin Jacur. E ricordi altresì ho di tra-
« giche ore per coincidenze diverse qui vissute
« nel periodo di guerra, o nelle attese e vicende
« talora angosciose di quel maggio 1915 ; men-



Al doppio del naturale.

« in Lui che è pure *professore d'energia*, come
« l'altro grande Italiano dal quale questa Sala
« prende nome.

« Poichè ogni Città della nostra patria mi
« è ugualmente cara, avrei obbedito di cuore
« all'invito cortese del conferimento ovunque
« fosse stata la sede scelta per la vostra
« Adunanza, o illustre Presidenza del Sodalizio.

« Ma qui, oggi si aggiunge la particolare com-
« piacenza di trovarmi d'ogni intorno il mio
« preferito liquido elemento, di trovarmi nel
« miracolo unico di storiche pietre e di trine
« marmoree che il faticoso dolore umano e l'arte
« hanno eretto sull'acqua, nella *Città Anadio-*
« *mène*, dico, divina di bellezza appunto come
« la mitica Figlia dell'onda marina. Qui pure
« ho i miei ricordi di ingegnere per contribu-
« zioni modestissime nei problemi cittadini, o
« portuali, o lagunari, chiamati più volte dalla
« benevolenza dei Magistrati civici e del Conte

« tre nei giovani, e anche non giovani, che af-
« follavano queste magiche piazze e fonda-
« menta — cogli irredenti trentini, triestini e
« dalmati in gran numero — i cuori ardevano
« come roghi purissimi. Qui infine con Venezia
« e per Venezia ho l'intelligenza più mordente
« ed intima di una infinita dolorosa passione,
« che è pure in me e che *non s'arrende*, passione
« rivolta oltre mare a quelle terre illiriche tutte
« romane e venete dove ogni pietra canta la
« strofe di un inno italiano. Ma sulla nostra
« sanguinante nostalgia, delusa dalla molteplice
« insidia, vigila pure, Venezia, la certezza nel
« Destino immancabile: chè appunto dal dolore,
« da profonde necessità di espansione, di eco-
« nomia nazionale, di sicurezza, oltre che dal
« sentimento, verranno un giorno le spinte ad
« altri voli più saldi.

« Perchè è favola l'opinione che spesso di-
« pinse noi ingegneri solo come freddi calcolato-

« ri, da confinare in un ristretto campo appli-
« cativo, però subordinato e anche un po' gretto,
« come inetti alle idee motrici e incapaci di
« vedute generali. Affatto. Evitiamo, sì, per
« l'abito mentale le *passeggiate nelle nuvole*: di
« più, come aspri benedettini delle scienze tec-
« niche o delle loro applicazioni, e nella quoti-
« diana confidenza colle forze e coi problemi
« naturali, sappiamo quanta verità racchiuda
« l'apostrofe del nostro sublime Maestro inge-
« gnere, il Vinci: « Tu, o Iddio, ci vendi tutti li
« beni *per prezzo di fatica!* ».

« Ma se il nostro piede poggia saldo sul ter-
« reno, la testa è bene eretta: sentiamo così
« come altri meglio, forse non mai, il valore
« eroico del molteplice sforzo odierno al più
« alto, in ogni campo: sfondiamo i profondi
« movimenti di vita che sommuovono la Na-
« zione: comprendiamo che la ferrea attuale
« volontà è già in gran parte la Vittoria, sen-
« tiamo che senza la contemperanza del reale
« e di un anelito lirico ideale, inesausto, nulla
« di grande può fare un popolo. Sentiamo in
« una parola che al pensiero vinciano va colle-
« gato l'altro di un Esule che *giammai non*
« *rise*: « Tu solo, o Ideale, sei vero ».

« Questo duplice pensiero dev'essere di tutti:
« discende dall'alto Spirito di Romagna che
« regge il timone della nave, e deve penetrare
« ovunque, fino al più umile manuale: come
« di tutti deve essere lo sforzo, di tutti sarà il
« premio non lontanissimo. Il soffio vitale è già
« per certo in Voi, colleghi ingegneri delle Ve-
« nezie: diverse tra le vostre opere odiernissime
« e mirabili della nostra arte, vorrebbero l'an-
« tica lapidaria epigrafe: — Romanamente i
« Veneti. — Così col fervore delle vostre opere
« irrigue, delle vostre bonifiche idrauliche ed
« agrarie, nella intensificazione dei mezzi tecnici
« e culturali, già centuplicate quella che è la
« *naturale selvaggia fecondità* del vostro suolo,
« già combattete fortemente la degna battaglia
« del cereale testè proclamata, già asserite col
« fatto un alto presagio: « la saturnia terra —
« torni a chi l'ama, a chi la vanga ed ara! ».

« Per quanto è di me — povero artiere della
« tecnica, che oggi qui riceve onore dagli atti,
« dalle parole, dalle elette Presenze — conti-
« nuerò con animo immutato il mio compito,
« che conoscete: dovrò alternare ancora, lo pre-
« vedo facilmente, allo studio almeno coscien-
« zioso e sereno, i duri dibattiti, se l'amore del-
« la tecnica seria o i gravi e gravissimi in-

« teressi del Paese ciò consiglieranno al mio
« appassionato convincimento: rimarrò ancora
« incurante delle pene e dei danni che sono in-
« separabili dalla rinuncia volontaria alla una-
« nimità dei suffragi.

« Rimarrò quale sono: non cambierò quindi
« stile, nè diventerò più mansueto e accomo-
« dante: ma a battaglie passate e possibil-
« mente vinte, ritornerò al mio preferito studio
« colla mente libera da ogni soggettività e dalla
« minima ombra di rancore. E ciò fino a che sarà
« concesso un cosciente tramonto alla mia mo-
« desta attività mentale.

« Allora, quando sentirò più vicina la di-
« partita verso i pallidi prati degli asfodeli,
« nel favoloso Elisis, potrò dirmi con animo più
« tranquillo: hai fatto quanto era nelle tue po-
« che forze per compire il tuo dovere di cittadi-
« no, per meritarti l'orgoglio di sentirti italiano.

« Così potess'io sentire allora anche più vicina
« la certezza del presagio che esalta l'animo di
« noi tutti: la certezza che i nostri figli diranno
« un giorno con intera verità, e senza iperbole,
« l'antica lode:

« Almo sole, che tu non possa veder mai
« nulla di più grande dell'Italia e di Roma! ».

« L'Associazione Nazionale Industrie Elettri-
« che. — sorta con lo scopo di promuovere lo
« sviluppo della produzione e distribuzione di
« energia elettrica, delle applicazioni dell'elettri-
« cità e degli studi relativi con *particolare riguar-*
« *do all'utilizzazione delle forze idrauliche* —
« che ammira nel Prof. Fantoli l'investigatore
« profondo e coscienzioso della potenzialità dei
« bacini imbriferi alimentanti i nostri impianti,
« ed il tecnico valoroso nella trattazione dei di-
« versi problemi relativi all'utilizzazione delle
« acque, è lieta dell'omaggio doveroso degli in-
« gegneri ed architetti italiani al grande idraulico
« e porge i più vivi rallegramenti al padrino di
« molti dei principali nostri impianti idroelettrici.

« Questa Rivista poi, organo ufficiale per gli
« atti dell'ANIEL, che ha inaugurato la sua
« vita con una pregevole memoria del festeggiato
« che annovera, con orgoglio, fra i più insigni suoi
« collaboratori, si associa all'unanime plauso ed a
« esaltazione del Maestro insigne, e quale devo-
« to omaggio, riproduce le serene e severe sem-
« bianze dell'illustre uomo e pubblica un cenno
« sull'opera e sui titoli di merito di questo emi-
« nente scienziato nostro che continua la gloriosa
« tradizione italiana nel campo dell'idraulica.

CENNO

SULL' ING. PROF. GAUDENZIO FANTOLI
(nato a Milano il 4 Luglio 1867)

A. OPERA SCIENTIFICO-TECNICA.

Per il periodo fino al 1916 l'opera di G. Fantoli come cultore di scienza, come tecnico e come cittadino si giudica da una Relazione 1916 promossa e firmata da Giuseppe Colombo, Giovanni Celoria, Ettore Paladini con altri degni, in occasione della nomina allora avvenuta del Fantoli a Membro Effettivo del Reale Istituto Lombardo di Scienze. Se ne tolgono due brani :

Gli scritti del Fantoli emergono anzitutto per la loro struttura decisamente a indirizzo scientifico privo d'ogni traccia d'empirismo, mentre trattano argomenti, che pel loro carattere complesso, quasi sempre invece si vedevano svolti appunto con il solo metodo empirico, imitativo. Inoltre le ricerche e le pubblicazioni del Fantoli constano ognuna quasi sempre metodicamente di tre parti ben distinte : raccolta coscienziosa ed erudita di fatti sperimentali, analisi di interpretazione scientifico-matematica dei fatti, sintesi cauta, sicura, spesso geniale. Da ciò l'attrattiva di essi lavori, la loro citazione e il loro riassunto in quasi tutti i recenti testi d'idraulica. In proposito ricordansi, per non dire che degli autori maggiori francesi, le lusinghiere citazioni fattene dai geometri idraulici Boussinesq e Maillet all'Institut, e i larghi richiami fatti da Bazin e Flamant nelle loro pubblicazioni.

Il Fantoli risulta cultore di idraulica fisica e d'idrologia fra i più emergenti, il suo pensiero tenacemente studiato i nostri ghiacciai, i nostri laghi alpini, il nostro Po, i nostri fiumi, egli è l'idrologo italiano e lombardo per eccellenza: gli compete il seggio dell' Istituto.

Rimarchevole è pure, oltreché d'idraulico e d'idrologo il carattere spiccato del Fantoli proprio dello scienziato. La attiva corrispondenza con uomini eminenti di studio d'ogni paese ; l'amore e la costanza per le ricerche di storia della scienza e di rivendicazioni per iniziative italiane ; la famigliarità e conoscenza profonda di quasi tutte le nostre migliori biblioteche ; la efficace cooperazione col Beltrami e col Verga all'istituzione del Museo Vinciano e della Raccolta idrografica, che tanto lustro danno e daranno a Milano, son tutte manifestazioni di tal suo spiccato carattere di uo-

mo eletto di scienza, che si può dire ancor più lo addita al posto di Membro effettivo dell'Istituto.

Molte pubblicazioni del Fantoli stanno a testimoniare la sua erudizione scientifica letteraria, fuori del campo dell'idrologia e dell'idraulica. Di esse citeremo solo due che segnano come gli estremi di una lunga simpatica serie.

L'una la poderosa commemorazione scientifica letta nel 1912, per invito avutone dai Lincei, innanzi a quell'Accademia, della figura cospicua e poliedrica di Maurice Lévy, lettura che raccolse plauso ben sentito nei Lincei e riuscì di vivo gradimento pei membri dell'Institut de France. L'altra l'insieme delle limpide erudite ed efficaci relazioni, da cui traspare tanto vigore di sentimento d'italianità e di caldo patriottismo, che il Fantoli annualmente fa alla Società d'incoraggiamento di Milano, innanzi a più centinaia di giovani artisti, che stanno come beanti e affascinati dal cristallino delle sue frasi. Il Fantoli è il termine attuale di quella serie di preclari cittadini che si succedettero nella veste di relatore per quel sodalizio, serie che si iniziò oltre settant'anni or sono con Carlo Cattaneo.

Queste manifestazioni spontanee generali fatte a persona notoriamente modesta e aliena da ogni arpeggio ispirato da vanità o da interesse personale, rilevano bene come fulgide siano le doti e i pregi che così si onorano. Come libero ingegnere il Fantoli verrà nel nostro Istituto a rappresentare quegli elementi, quali Piola, Lombardini, Curioni, Gabriele Rosa, Gaetano Negri, Tullo Massarani, Ceriani ed altri, numerosi nei decenni scorsi, scarsi oggi, che rappresentano la scienza diremo non ufficiale e che danno larga e simpatica base al nostro Istituto.

Il pensiero del Fantoli si collega come si vede con quello di sommi fra i nostri illustri tramontati, la sua valida opera scientifica risponde anche, in grado eminente, al parere generale che nel dopo guerra, il miglior governo e la più estesa utilizzazione delle acque, dovrà essere fra gli obiettivi principali del paese. Accogliendo il Fantoli come membro effettivo, l'Istituto fa così manifesto di ben tener conto dei bisogni e delle preoccupazioni del paese.

Da quella data del 1916 in poi il Fantoli diede un'altra lunga serie di lavori e scritti idrotecnici, di cui alcuni sono fitti volumi che riassumono indagini durate più anni ed aumentò d'assai le sue prestazioni di Cittadino. L'elenco

delle Opere e memorie solamente Idrauliche o tecniche è qui di seguito riprodotto (1).

ELENCO DELLE OPERE E MEMORIE IDRAULICHE E NOTE TECNICHE DELL'ING. PROF. GAUDENZIO FANTOLI (edite fino all'ottobre 1925).

N. B. — *L'Elenco qui seguente esclude:*

le stampe relative a Perizie tecniche diverse, ufficiali o di parte, a Relazioni in controversie particolari, ecc.;

le stampe di memorie, articoli, discorsi, ecc. d'argomento non tecnico.

Esclude pure naturalmente le Memorie, Relazioni ecc., inedite o perchè tali debbano rimanere o per altre ragioni.

Sui disperdimenti dell'acqua nei canali. Memoria nel « *Monitore Tecnico* » 1895.

Osservazioni sull'Alitudine del Lago Maggiore. Memoria nella « *Rivista Geografica Italiana* » 1895.

Studio sull'abbassamento delle piene del Verbano. Memoria negli *Atti Coll. Ing.* di Milano 1896 e nel « *Politecnico* » 1896. Premio di fondazione Gallizia alla miglior memoria del Collegio Ing. di Milano nel seicennio 1890-96. In estratto pag. 54 e tavole 6.

Relazione della Commissione per lo studio come sopra. Relatore G. FANTOLI.

Sul Regime Idraulico dei Laghi. Premio di fondazione Kramer del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Volume pubblicato nel 1896 da Hoepli di XIV-350 pag. in-8° e tav. 3.

Alcune Note d'Idrografia sulla estensione dei ghiacciai nel dominio dei nostri fiumi alpini sul tributo e sul regime delle acque glaciali. Memoria nel « *Politecnico* » 1902. In estratto, pagine 58 e tavola.

Le Acque di Piana nella rete delle Fognature di Milano. (Relazione al Comune della Commissione Cipolletti, Fantoli, Soldati, per l'In-

gegner Gaudenzio Fantoli, Relatore e Autore dell'opera). Ediz. Antonio Vallardi. Vol. di pagg. VIII-344 in-4° e tav. 27, 1904.

Frequenza e portata delle magre nell'Adda Valtellinese. Studio per gli Impianti della Città di Milano negli « *Atti* » del Comune di Milano 1906. In estratto, pag. 30 in-4°.

Per l'ing. Cesare Cipolletti. « In memoria » sul « *Monitore Tecnico* » 1908 e sul « *Corriere della Sera* » 1908.

Relazione per la progettata Via Navigabile da Milano per Lodi al Po. Memoria di G. FANTOLI, relatore e dirigente gli studi: nel « *Politecnico* » 1909. Allegata relazione Villa. In estratto, pag. 36 e tav. 5.

Sulla portata massima del Torrente Bisagno e sulla conduttura urbana dello stesso. (Relazione al Sindaco di Genova della Commissione Inglese, Canepa, FANTOLI, Relatore e Autore). Ediz. Bacigalupi. Vol. di pag. 160 in 4° e tavole 3. Genova 1909.

Relazione di giudizio intorno ai calcoli delle condotte forzate metalliche e di cemento per la rete dell'Acquedotto Pugliese. Memoria edita, Tipografia Sordomuti, Genova 1910, pag. 34 in-4°.

Questioni termiche relative alle tubazioni metalliche e di cemento. (Acquedotto Pugliese). Memoria edita, Tip. Sordomuti, Genova 1910, di pag. 46 in-4°.

Confronto nel riguardo termico fra due sistemi di copertura di un Ponte Canale. Ediz. Tip. Sordomuti, Genova, 1910, di pag. 8 in-4°.

Relazione sull'Acquedotto per la Città di Bergamo (Paladini, Saldini, FANTOLI, relatore). Ediz. Bolis 1910. Estr. pag. 20 in-4°.

Programma per la Sezione storica di Idrografia lombarda, promossa e fondata per l'Archivio Storico di Milano presso il Castello Sforzesco. Negli « *Atti* » del Comune 1910.

Ricerche inerenti al riscaldamento dell'Acqua nelle Condotte ed alla graduazione della profondità di posa, ecc. Memoria edita Tip. Sordomuti, Genova. Volume di pag. 130 in-4°.

Sulle origini di alcune valutazioni e statistiche che riguardano l'Idrografia lombarda. Memoria

(1) La raccolta delle memorie inedite o esaurite riprodotte in esteso o ridotte alle parti più essenziali fatta per iniziativa degli « *Annali delle utilizzazioni delle Acque* » consta di uno o più volumi in corso di stampa. Vedere fascicolo 1 del 1925 degli « *Annali delle utilizzazioni delle Acque* », p. 5.

nei Rendiconti del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 1911. In estratto. Ediz., pagine 14 in-8°.

Di un importante rilevamento fluviale compiuto dal R. Genio Civile di Milano. Nel « *Monitore Tecnico* » 1911.

Sulla Formazione Idraulica della Valle Padana. Articoli in discussione 20-25 Dicembre 1911 sull'« *Avanti* ».

Memoria complementare e riassuntiva sulla questione dei limiti per la protezione termica delle condotte.

Monografia degli Acquedotti d'Italia e dell'estero rispetto alla profondità di posa delle condotte ed al riscaldamento dell'acqua. Memoria edita Tipografia Sociale, Milano 1912. Volume di pag. VIII-130 in-4° e tavola.

Commemorazione di Maurizio Lévy alla Reale Accademia dei Lincei. Rendiconti R. A. Lincei, 1912. In estratto, pag. 11 in-4°.

Il Po nelle effemeridi di un secolo. Memoria negli « *Atti* » della « *Società per il Progresso delle Scienze* » 1913. In estr. di pag. 34 in-8°.

Linee segnalatrici della possibilità climatica e loro applicazione idraulica. Memoria nei Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, 1913. In estratto, pag. 24 in-8° e tav.

Relazione sul porto di Venezia in collaborazione Alzona, Coen Cagli, Fantoli, Tajani, Venezia 1915, pag. 75 in-4° con Allegati e 2 tavole.

Sul Tema: *Influenza dei boschi sul regime delle Acque.* Relazione sul concorso dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Rendiconti 1915.

Sulla costituzione di un servizio Idrografico Nazionale. Relazione al Consiglio Superiore delle Acque. *Giornale del Genio Civile* 1917. Estratto, pag. 16 in-8° e tav. e nei Volumi del « *Servizio* » in-funzione.

Sul Tema: *Alte Dighe per Serbatoi.* Relazione sul Concorso dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Rendiconti 1917.

Sulla linea di Grande Navigazione Milano-Lago di Como. Nel « *Monitore Tecnico* » 20 giugno 1918.

Relazione generale della Commissione per il Riparto dell'Adda fra Muzza, Retorto e Roggia di Cassano. (Paladini, Villa, G. FANTOLI, estensore). *Tip. Sociale, Milano* 1918, pag. 31 in-4° e tavola allegata.

Le dighe di scogliera e il problema dei serbatoi in Italia. Relazione al Consiglio Superiore delle Acque. Edizione 1918, pag. 74 in-4°.

Sul Tema della *Cooperazione tecnica internazionale.* Comunicazione esposta alla Conferenza Scientifica Interalleata presso l'Istituto di Francia in Parigi 26-30 Novembre 1918. Estratto « *Monitore Tecnico* » 10 gennaio 1919.

Intorno all'*Acquedotto di Ferrara* (pag. 36 in-4°). Giudizio Arbitrale 1919 (senat. Rolandi Ricci, Ing. Minorini, G. FANTOLI estensore).

Circa il Programma e il Contributo per la Glaciologia. « *Annali del Consiglio Superiore delle Acque* » 1919.

Sul compito della Commissione per lo studio delle norme generali circa le alte Dighe per serbatoi. Punti programmatici negli « *Annali del Consiglio Superiore delle Acque* », 1919.

Sulla sistemazione del Lago di Como a Serbatoio e sui problemi connessi. Memoria preliminare, Milano, Tip. Pizzi 1919, pag. 32 in-8°.

Il Lago di Como e l'Adda emissario nella Condizione Idraulica Odierna e nella Divisiva Regolazione a Serbatoio. Ediz. Hoepli 1921. Volume di pag. XX-306 e tavole.

Il Contributo storico Italiano nel soggetto della formula per il moto dell'acqua negli alvei, allegata alla Monografia su *Chézy* del professore Mouret dell'« *Ecole Nationale des Ponts et C.* » di Francia. « *Annales des Ponts et Chaussées* » 1921, fasc. II.

Giuseppe Colombo. Commemorazione al Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. « *Rendiconti* » 1921.

Sulla natura giuridica dei ghiacciai. Cenno nel 4° Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano, 1922.

Sul problema delle Gallerie e dei Pozzi scavati in Roccia per condotte Forzate d'Acqua. Memoria negli « Annali del Consiglio Superiore delle Acque » 1923. In estratto, pag. 71 e 4 tavole.

Sulla Regolazione del Lago d'Isèo. Memoria per il Consorzio delle Utenze Irrigue. Tip. Maciacchini, Milano 1923. In estr., pag. 56 e tav.

Contributi e Problemi Italiani in alcune applicazioni dell'Idraulica. Discorso tenuto alla Seduta Reale dei Lincei il 1° giugno 1924. Negli « Atti » della Reale Accademia Naz. dei Lincei.

Su due questioni annesse al Canale Cavour (Stazione Idrometrica — Riforma delle Bocche dispensatrici) negli « Annali delle Utilizzazioni delle Acque ». Vol. I, 1924.

Temperatureinflüsse auf Drückstollen. Memoria nella « Deutsche Wasserwirtschaft » Agosto 1924.

Intorno ai problemi delle Dighe per Serbatoi e del loro tipo nelle Applicazioni italiane. — Parte I. Memoria nel fascicolo d'ottobre 1924 dell'« Energia Elettrica ». In estratto, pag. 20 in 4° e 17 tavole.

Sul passaggio dell'Onda di Piena nella supposta Rotta di un serbatoio. « Annali delle Utilizzazioni delle Acque », Vol. I, 1925.

Sulla Relazione tra il Deflusso e l'Onciato nell'Edificio Magistrale Milanese (Annali come sopra).

Intorno ai Problemi delle Dighe per Serbatoi e del loro tipo nelle Applicazioni Italiane (Continua). In estratto dal fasc. Luglio 1925 dell'« Energia Elettrica » pag. 39 in 4°-gr.

Sul Progetto di massima di nuovo Acquedotto per Perugia — a cura della Città. Perugia 1925. In estratto pag. 45 in 4°-gr. e Tavole.

Stima dei Deflussi nelle valli del Liro e del Mera in relazione agli Impianti corrispondenti. In estratto dal fasc. Settembre 1925 dell'« Energia Elettrica » pag. 18 in 4°-gr.

Relazione Tecnica sul Progetto per l'ulteriore utilizzazione irrigua e industriale del fiume Ticino mediante la Regolazione del Lago Maggiore. Per il Consorzio fra le Provincie di Milano, Novara, Pavia. Milano 1925 pag. 109 in 4°-gr. e Tavole.

(In ristampa). *Memoria sul tributo e sul regime delle Acque dei Ghiacciai* — con Nota aggiunt. (« Annali delle Utilizzazioni delle acque »).

B. TITOLI SCIENTIFICI NAZIONALI.

I principali riconoscimenti scientifici italiani sono questi :

Nel Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere dal 1906, Nomina a *Membro Effettivo* dal 1916.

Nella Reale Accademia Nazionale dei Lincei dal 1910. *Socio Nazionale* dal 1921 (Decreto Reale 29 settembre 1921).

Nei Quaranta della Soc. Italiana delle Scienze. *Socio Nazionale* dal 1921.

Nella R. Accademia delle Scienze di Torino. *Socio corrispondente* dal 1922.

C. NOMINE NELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Fuor che nel primo tempo, dopo la Laurea, il Fantoli rimase fin qui estraneo — per ragioni diverse e personali — all'insegnamento ufficiale pur avendo nel ventennio ultimo, oltre alle più alte offerte di Cattedre fuori di Milano, tre nomine specifiche hon. causa nei diversi rami delle Idrauliche, senza concorso, con votazioni unanimi dei Consigli Sup. della P. I.

Nomina nel 1906 a Docente di *Idraulica Fluviale* per la disposizione h. c. dell'art. 69 Legge Casati.

Nomina nel 1919 a Professore Ordinario di *Idraulica Industriale*, h. c., in virtù art. 24 T. U. Legge 9 agosto 1910.

Nomina nel 1925 a Professore Stabile di *Idraulica Generale*, h. c. in virtù dell'art. 17 comma 2° con formola analoga alle precedenti citate ma resa più accentuata colla formola : « persona che per opere, scoperte, insegnamenti, sia venuta in così alta fama di singolare

perizia nella materia che dovrebbe professare da essere considerato maestro insigne della materia medesima ».

D. COME CONSIGLIERE DELLO STATO O DEGLI ENTI PUBBLICI.

Dal Febbraio 1917 ad oggi Membro Esperto del *Consiglio Sup. Acque*, indi, senza interruzione, del *Consiglio Sup. dei Lavori Pubblici*.

Al riguardo, nelle iniziative più importanti di Gaudenzio Fantoli ricordansi queste :

Gli studi e le relazioni che promossero su linee precisate il nuovo *Servizio Idrografico Nazionale*.

Gli scritti e proposte dal 1918 in poi sul tema dei *Serbatoi* e delle *alte Dighe*.

L'azione e gli scritti come Commissario dello Stato dal Dicembre 1923 in poi nel detto vitale quanto delicato problema tecnico economico delle *Dighe*.

L'azione e gli scritti dal 1903 in poi per le Commissioni Reali, Ministeriali e Diverse sui problemi del Po, della *Navigazione Interna* ed affini e particolarmente della linea Milano-Venezia.

Id. id. per l'inchiesta tecnica sui *Canali Demaniali* e *Cavour* (per il Ministero delle Finanze).

Gli studi sulle maggiori opere Pubbliche, (Acquedotto Pugliese, Acquedotti Civici diversi, Reti di Canalizzazioni Civiche diverse ecc., Regolazione dei Laghi Maggiore, Como, Iseo,

— Porti — Maggiori Impianti idraulici pubblici e privati). Diversi di tali studi trovano accenni corrispondenti nell'annesso Elenco bibliografico testè riprodotto.

E. IN MISSIONI SCIENTIFICO-TECNICHE ALL'ESTERO come rappresentante italiano.

Nel 1918 al Convegno Scientifico Interalleato di Parigi all'Istituto di Francia.

Nel 1919 al Congresso Scientifico Interalleato di Bruxelles alla Reale Accad. di Scienze del Belgio.

Nel 1925 al Congresso Internazionale pel Carbone Bianco a Grenoble.

A diverse altre Missioni importanti, designato ed invitato per scelta diretta (casi ultimi : nel 1924 al Congresso Internaz. di Toronto, Canada, al Congresso Internaz. di Madrid pel Ministero LL. PP. ed altri più recenti) dovette con rammarico rinunciare per la necessità di vigilare qui alcune delicate questioni tecniche pubbliche.

F. COME CITTADINO.

Sono in notevole numero, particolarmente nell'ultimo decennio i Discorsi, gli scritti alla stampa, nei limiti del necessario - discorsi e scritti esclusi dall'unito Elenco tecnico - sopra questioni nazionali, o di difesa interna, o commemorativi di degni cittadini (Carlo Landriani, Graziadio Ascoli, Carlo Prinetti, Ercole Marrelli ed altri).

Aggiunto alla BIBLIOGRAFIA PROF. FANTOLI. — Quinquennio 1921-1926 —

- Il Lago di Como e l'Adda emissario nella Condizione Idraulica Odierna e nella Dissiata Regolazione a Serbatoio. Ediz. Hoepli, 1921 - Volume di pag. XX-306 e tavole.
- Il Contributo storico Italiano nel soggetto della formula per il moto dell'acqua negli alvei, allegata alla Monografia su Chézay del professore Mouret dell' "Ecole Nationale des Ponts et C." di Francia. *Annales des Ponts et Chaussées* 1921, fasc. II.
- Sulla natura giuridica dei ghiacciai. Cemo nel *V Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano*, 1922.
- Sul problema delle Gallerie e dei Pozzi scavati in roccia per condotte forzate d'acqua. Memoria negli *Annali del Consiglio Superiore delle Acque*, 1923. In estratto, pag. 71, e 4 tavole.
- *Relazione - studio su vertenze idrauliche nell'impresce delle Ferrovie dello Stato*. Napoli, Tipografia Lubrano, 1923, pag. 92, in 4°.
- Sulla Regolazione del Lago d'Isèo. Memoria per il Consorzio delle Utenze Irrigue. Tip. Macciachini, Milano 1923, in estratto di pag. 56, in 4° e tavole.
- *Idem. Idem. Osservazioni complementari*. Memoria a stampa, 1923, del detto Consorzio.
- Su due questioni annesse al Canale Cavour. (Stazione Idrometrica - Riforma delle Bocche dispensatrici) negli *Annali delle Utilizzazioni delle Acque*, Volume I, 1924.
- Temperatureinflüsse auf Druckstollen. Memoria nella *Deutsche Wasserwirtschaft*, agosto 1924.
- Intorno ai problemi delle Dighe per Serbatoi e del loro tipo nelle applicazioni Italiane. Parte I. Memoria nel fascicolo d'ottobre 1924 dell' *Energia Elettrica*. In estratto, pag. 20, in 4° e 17 tavole.
- Sul passaggio dell'Onda di Piena nella supposta rotta di un serbatoio. *Annali delle Utilizzazioni delle Acque*. Vol. I, 1925. In estratto di pagg. 23 e 4 tavole.
- Sulla relazione tra il deflusso e l'anciato nell'edificio magistrale milanese. (*Annali come sopra*, Vol. I, 1925). In estratto pag. 14 e tavole.
- Intorno ai problemi delle dighe per serbatoi e del loro tipo nelle applicazioni Italiane. (Continua). In estratto dal fascicolo luglio 1925 dell' *Energia Elettrica*, pag. 39, in 4° gr.
- Sul progetto di massima del nuovo Acquedotto per Perugia a cura della Città. Perugia, 1925 in estratto di pag. 45, in 4° gr. e tavole.
- Stima dei deflussi nelle valli del Liro e del Mera in relazione agli impianti corrispondenti. In estratto dal fasc. settembre 1925 dell' *Energia Elettrica*, pagine 18, in 4° gr.
- *Relazione tecnica sul progetto per l'ulteriore utilizzazione irrigua e industriale del fiume Ticino mediante la regolazione del Lago Maggiore*. Per il Consorzio fra le provincie di Milano, Novara, Pavia. Milano 1925, pag. 109, in 4° gr. e tavole.
- Memoria sul tributo e sul regime delle Acque dei Ghiacciai con nota aggiunta. *Annali delle Utilizzazioni delle Acque*, 1925, fasc. 3-4. In estratto di pag. 60 e tavole.
- Relazione a S. E. il Ministro I. L. PP. per il III Congresso internazionale del carbone bianco a Grenoble (in collaborazione). *Annali LL. PP.* 1925, fasc. VIII.
- Il trasporto razionale dell'energia e l'utilizzazione dei superi (in collaborazione coll'ing. C. Semenza). *Atti Consiglio Superiore Economia Nazionale*. Febbraio 1926. In estratto di pag. 30.
- I deflussi del Lago di Como valutati alla Scala di Paderno. *Energia Elettrica*. Maggio 1926.
- Intorno ai calcoli delle condotte forzate. (Ristampa con nota aggiunta). *Annali utilizzazioni acque*, 1926, fasc. I. e II.
- I cicli delle portate naturali nell'Adda Alpina. *Annali LL. PP.* 1926, fasc. XI. In estratto di pag. 16 e tavole.

ALCUNI DISCORSI DI SINTESI.

- Giuseppe Colombo. Commemorazione al Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. *Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, 1921.
- Ercolo Marelli e la Società d'incoraggiamento. *Atti della Società d'incoraggiamento d'Arti e Mestieri*, 1923. In estratto Officine Certieri, pag. 30, in 4°.
- Contributi e problemi Italiani in alcune applicazioni dell'idraulica. Discorso tenuto alla seduta reale dei Lincei il 1 giugno 1924. Negli *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei*. In estratto, pag. 11, in 4° gr.
- *Discorsi al Congresso internazionale del carbone bianco a Grenoble*. 4 luglio 1925: In rappresentanza della delegazione Italiana. 9 luglio 1925: In rappresentanza di tutte le delegazioni estere.
- Discorso 25 ottobre 1925 a Venezia nel conferimento della medaglia al merito scientifico-tecnico della Associazione Nazionale Ingegneri Italiani.
- Discorso inaugurale 21 febbraio 1926 per la nuova Scuola di ingegneria stradale, presso il R. Politecnico. *Le Strade*, marzo 1926.
- Il R. Politecnico e il Collegio degli ingegneri di Milano. Discorso 25 marzo 1926 Officine Grafiche Saita e Bertola.
- Il R. Politecnico negli albori della rivoluzione fascista. Discorso 15 aprile 1926. Officine Grafiche Saita e Bertola.
- Discorso 4 settembre 1926 per la delegazione italiana all'esposizione e conferenza internazionale di Basilea per la navigazione interna e utilizzazione dell'Energia elettrica. *Energia Elettrica*, ottobre 1926.

Abbonamenti a

L'Energia Elettrica

per 1926

*Italia L. 100 - Estero L. 200 e con gli ANNALI DELLE
UTILIZZAZIONI DELLE ACQUE - Italia L. 160 - Estero L. 300*

*Chi invia L. 130 per l'Italia e L. 230 per l'Estero riceverà tutti i numeri de
L'ENERGIA ELETTRICA pubblicati nel 1924 e nel 1925*

*Un numero separato de L'ENERGIA ELETTRICA - Italia L. 15, Estero L. 20
Abbonamenti agli*

Annali delle Utilizzazioni delle Acque

per 1926

Italia L. 85 - Estero L. 150

Rivolgersi all' " ANIEL... in Fore Bonaparte, 31 - MILANO (9)



SENATO DEL REGNO

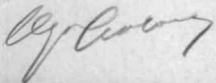
Onorevole Senatore Fantoli

22

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE
del Signor **Fantoli prof. Gaudenzio**

<i>Senatori votanti</i>	143
<i>Maggioranza</i>	72
<i>Senatori favorevoli</i>	131
<i>Senatori contrari</i>	12
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. LXXXI)
documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Fantoli prof. Gaudenzio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 22 dicembre 1928, per la categoria 18ª dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il professore Gaudenzio Fantoli.

Dall'esame dei documenti presentati risulta che furono approvate le seguenti nomine del prof. Fantoli:

a membro effettivo del Regio Istituto Lombardo di scienze e lettere con decreto Reale del 21 gennaio 1917;

a socio nazionale della Regia Accademia dei Lincei con decreto Reale del 29 settembre 1921;

a socio nazionale della Società Italiana delle scienze detta dei XL, in data 7 aprile 1922.

Riconosciuta quindi la validità del titolo e concorrendo poi tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 10 maggio 1929 — Anno VII.

VITTORIO SCIALOJA, *relatore.*

On. Senatore

Fantoli

23

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *390/872* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addì *14 Maggio 1929 - VII*

IL SENATORE

Fantoli

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore FANTOLI ing. prof. Gaudenzio

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE		
	Data		Data				
Cavaliere.	6	dicembre	1914	22	aprile	1909	M. P. P.
Cavaliere Ufficiale							
Commendatore.				25	luglio	1918	- M. P.
Grande Ufficiale				5	aprile	1925	- M. P.
Gran Cordone.				17	aprile	1930	- Possessore

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Onorevole

Fantoli

25

ing. prof. Gaudenzio

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 Dicembre 1958

per la Categoria 18^a

Prestò giuramento il 14 Maggio 1959

Nato il 4 Luglio 1867

in Milano

Provincia di Milano

Residente in Milano

Provincia di Milano

CATEGORIA RISERVATE

N° _____

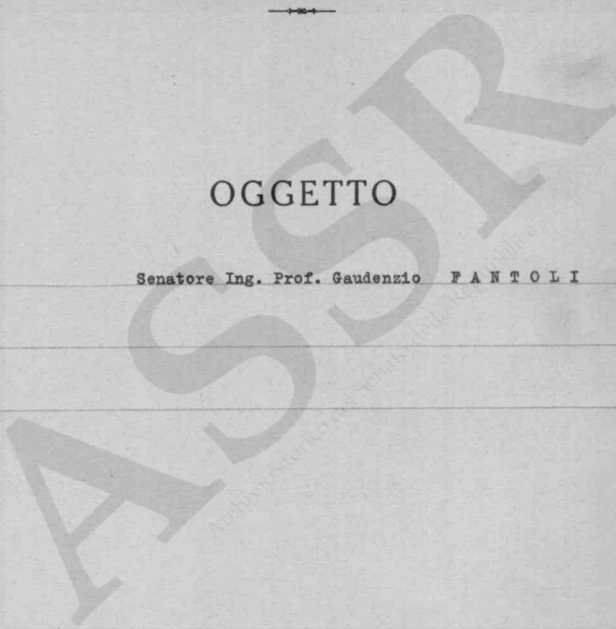
SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

Senatore Ing. Prof. Gaudenzio FANTOLI



ING. PROF. GAUDENZIO FANTOLI
7, CORSO PORTA VITTORIA - MILANO
TEL. 52-473

Gent.mo Sig.Comm. Dott. Giovanni Tommasini
Vice Segretario del Senato del Regno

Milano, 17 Maggio 1929.VII

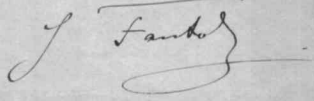
In relazione al cenno verbale del gradito colloquio recente è opportuno ch'io precisi quanto segue :

La mia nomina a Gran Cord. della Corona d'Italia venne approvata dal Consiglio dei Ministri 28 Giugno 1926 come da lettera pari giorno di un Ministro tuttora in carica, su foglio della Presidenza, e come da annuncio ufficiale 3 Luglio 1926 del Ministro Giuristi. Il noto blocco deve aver sospeso il Decreto : un Ministro mi ha testè informato che lo scioglimento del detto blocco è assai prossimo.

Comunque se vi fosse anche lieve irregolarità nel mettere ora Gr.Cord. preferirei evitare nell'elenco qualsiasi indicazione cavalleresca: l'antica di Gr.Uff. o altra.

S'abbia i saluti più distinti e cordiali

di Lei dev.



IPMILANI - G. FANTOLI



SENATO DEL REGNO

(riserv.)²⁸

Chiariff. con m. Alberto

Non occorre di avere affari
tra possibile di testo steno

= pag. 70 sulle parole dette

offi. del sen. Cicotti circa

la stide d'ufficio al mon.

mento dedicato a Michele

Pranchi. segue

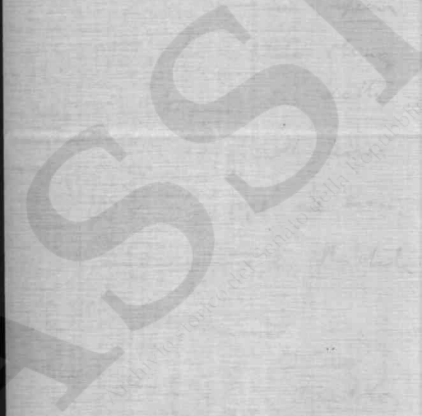
ov.

Landry. Tantoby

(segue) 1/1

Prezo appingere il do in-
=mento di proetto ripan-
dante detto Monumento

J. T.



Ingeg.^{re} Prof. Gaudenzio Fantoli
Senatore del Regno

Membro Nazionale della Reale Accad. dei Lincei; dei Quaranta
e del Reale Istit.^{to} Lombardo di Scienze
S. C. della Accad. Reale delle Scienze di Torino
M. del Consiglio Superiore dei L. L. P. P.
Direttore del R. Politecnico di Milano

Vol. 52473

Milano Corso Porta Vittoria, 7

Carissimo 117 prof. dott. Alberto, rimando
subito all'ufficio Resocent. la bolla che
me viene.

Così ritengo che il testo stenografico della
parola realmente pronunciata dal sign.
Ricotti, più ampia di quella del resocent
Sommario secondo le informazioni dei

colleghi, rimarrà integralmente senza altera-
zioni. Il più distinto: con A. Feltri.
Milano 17/5/22 X aff. A. J. Fantol-

32
Con Spenti per i suoi di
aff. V. M.

Ingr.^{re} Prof. Gaudenzio Fantoli

Senatore del Regno

Membro Nazionale della Reale Accad. dei Lincei, dei Quaranta
e del Reale Istit.^{to} Lombardo di Scienze

S. C. della Accad. Reale delle Scienze di Torino

M. del Consiglio Superiore dei L. L. P. P.

Direttore del R. Politecnico di Milano

Vol. 52473

Milano-Corso Porta Vittoria, 7

ING. PROF. GAUDENZIO FANTOLI

7, CORSO PORTA VITTORIA - MILANO

TEL. 52-473

60

1

34

Milano, 12 Giugno 1929.VII

Chiarissimo Signore

Senatore prof. Luigi Simonetta

Segretario Unione Fascista del Senato

Tornato ora da un faticoso compito d'indagini tecniche all'Estero (rete delle canalizzazioni e lavori idraulici ad Atene, Pireo, ecc.) mi affretto ad inviarLe l'adesione più fervida alla "Unione Nazionale Fascista del Senato". Ne chiedo l'iscrizione.

Ho naturalmente la tessera del Partito (a titolo d'onore, dal Direttorio, poco dopo la Marcia di Roma).

Grazie e saluti

L. Simonetta
G. Fantoli

Archivio del Senato
A.S.

FABRIANO - FABRIANO

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N.

86

ROMA,

12. 6. 1929. VII.

INDIRIZZATO A

On. Senatore Fantoli

OGGETTO:

Inscrizione all'Unione Nazionale.

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarLa che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di MilanoFascio di Milano

SCHEMA PERSONALE

dell'On. Laudoli Ing. Prof. Gaudenzio

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 10 Marzo dell'anno 1922 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Milano).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Sono entrato nel Partito a richiesta del Direttorio come risulta da annotazione su tutte le mie tessere? La mia ultima è presso il Signore Mina, fiduciario del gruppo.

34
Mod. I

VAGLIA N. 27

DI L. 25. - -

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalla Isola dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibisca per pagamento sia reperibile.



On. *Fucoli* *Sup. Prof. Gauceri*

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

37/25
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

193 - IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Raccomandata

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Il Direttorio

Roma, 7 Marzo 1921 = Anno IX

109 di Prof.

Care Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e direi su quale di essi Ella s'insoriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di attività per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedeli - Direzione

All'Onorevole
Ing. Prof. Gaudenzio FANTOLI
Senatore del Regno

MILANO

Illustra a caro amico ³⁹ 14/5/72 II
Indipendente, tendo a rispondere alla dr. Li-
puleff. S' certo.
Vero a Roma per dare coi miei voti
la mia prima e convinta solidarietà
di pregio appassionato. Ma desidererei
non parlare: sono anche un po' stanco.
Venanno argomenti. Due potrei dire
qualche parola non inutile. Per
caridiffim. Salute dati affy^P e devoto
comunicato J. (1-ant.)

Inq.^{uo} Prof. Gaudenzio Fantoli
Senatore del Regno

Membro Nazionale della Reale Accad. dei Lincei; dei Quaranta
e del Reale Istit.^{to} Lombardo di Scienze

S. C. della Accad. Reale delle Scienze di Torino

M. del Consiglio Superiore dei L. L. P. P.

Direttore del R. Politecnico di Milano

Vol. 52473

Milano Corso Porta Vittoria, 7

Roma, Marzo 1932.X

62

276/498

Race

RISERVATA

Caro Collega,

Dovrà discutersi prossimamente, in Senato, il disegno di legge per il riordinamento della Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

Noi La preghiamo vivamente di volersi iscrivere a parlare, recando alla discussione il contributo della Sua particolare competenza in materia, della Sua dottrina e della Sua esperienza.

Le saremo molto grati di un cortese e possibilmente ^{onesto} cenno di assicurazione.

Con cordiali saluti

f. IL DIRETTORIO
f. Fedele - Maruccio

Onorevole Signore
Ing. Prof. Gaudenzio FANTOLI
Senatore del Regno

M I L A N O

Ingeg.^{re} Prof. Gaudenzio Fantoli
Senatore del Regno

Membro Nazionale della Reale Accad. dei Lincei, dei Quarantati
e del Reale Istit.^{to} Lombardo di Scienze

S. C. della Accad. Reale delle Scienze di Torino

M. del Consiglio Superiore dei L. L. P. P.

Direttore del R. Politecnico di Milano

Vol. 52473

Milano Corso Porta Vittoria, 7

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

F. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

1984

46

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

1° In relazione all'art. 31 ~~che~~ e l'art. 110 del Pref.
2° sento di non far parte della Comm. agr. delle
3° per ragione d'alto ~~per~~ ~~nessa~~ per ragione di ete (u.
4.7.67) ~~che~~ ~~la~~ ~~autonomia~~ ~~che~~ ~~nessa~~ ~~parte~~ ~~di~~ ~~essa~~
Addi 20 Marzo 1939 XVII. ~~in~~ ~~vegg.~~ ~~seguenti~~ ~~alla~~ ~~Capitale~~.

IL SENATORE

Landolfo Fontoli

Senatore FANTOLI Dott. Ing. Prof. Gaudenzio (18[^])

Data di nomina 22-12-1928

67

Data di nascita 4-7-1867 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
(28 ^o)	Parla sul processo verbale, pag. 4975		
(29 ^o)			

CATEGORIA SENATORI

N° _____

SENATO DEL REGNO

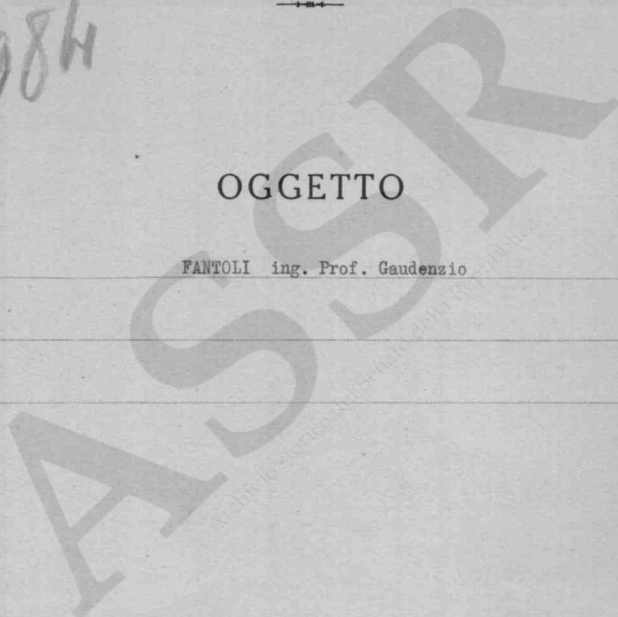
SEGRETARIATO GENERALE



1984

OGGETTO

FANTOLI ing. Prof. Gaudenzio



Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegraf.)
Edizione 1938 (XVI)



Circuito sul quale si deve fare l'indirizzo del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il
all'Ufficio di

193 ore per circuito N.
Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esaurire uso d'ufficio)

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia FANTOLI**

DESTINAZIONE **Corso Porta Vittoria 7 MILANO**

TESTO **La scomparsa del Senatore Gaudenzio Fantoli che per tanti anni fu nostro prezioso et appassionato collaboratore et che alla scienza italiana et allo insegnamento diede tanta dottrina et tanta nobiltà di propaganda fascista addolora profondamente il Senato alt Il ricordo del camerata Fantoli resterà lungamente nei nostri cuori alt In nome del Senato et mio personale porgo alla famiglia dello Estinto sentimenti di profondo vivissimo cordoglio alt**

Presidente del Senato SUARDO



MAGNESIA S. PELLEGRINO
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE



Indicazioni di urgenza		II 0	
SENATO DEL REGNO			
SECRETARIATO GENERALE		II 3	
Date: 17 GEN. 1940		Anno: 1940	
N. 54		C.	
TE III		Cat. C.	
Pel			

476
TELEGRAMMA

N. _____ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 pignona a stampa avendo è incaricato di una riscossione.

PRESIDENZA SENATO ROMA =

Seguito da una nr. _____
 Nel telegramma si
 dopo il nome del luogo
 il secondo quello della
 della presentazione.

Qualifica

AMPLIAZIONE SS MILANO 230 26 TE 1040

DATA DELLA BORDA

corrispondenti e per i
 i interni e con tutti i
 latori romani, il primo numero
 presenta quello del telegramma,
 l'ora e i minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

Ord. 232 del 16-6-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

NR 013/721 GAB PUNTO COMUNICO CHE OGGI ORE 17 EST QUI DECEDUTO SENATORE
 ING PROF DR GAUDENZIO FANTOLI COMMISSARIO MINISTERIALE LOCALE
 R POLITECNICO PUNTO = P PREFETTO SECHI =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA
 DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

52 all. Milano 18 gennaio 1940 XVIII

La famiglia del compianto
Senatore Gaudenzio Scutoli
esprime le più sentite deferenti grazie
per le alte nobilissime espressioni di
cordoglio con le quali V. O. ha voluto
onorare la cara memoria
dell' Istituto.

Poco dopo le 17 di ieri si è spento improvvisamente il sen. Gaudentio Fantoli, direttore del R. Politecnico. Si mesi fa era stato colpito da un grave attacco cardiaco, dal quale non si era più rimesso. Il decoro della malattia aveva avuto fasi alterne: nei giorni scorsi il sen. Fantoli, infatti, si era alzato e sembrava che potesse sperare in un completo ristabilimento. Ieri mattina, purtroppo, le sue condizioni si erano nuovamente aggravate e l'illustre senatore è deceduto dopo breve agonia. Assistevano al trapasso il figlio le figlie, la nuora e altri familiari.

La notizia, subito diffusa in città, ha suscitato profonda impressione

que e dal 1925 membro del nuovo consiglio superiore dell'Economia nazionale. Fu spesso inviato come rappresentante italiano in Missioni scientifiche all'estero: fu promotore del servizio idrografico nazionale, commissario di Stato per le dighe, membro di numerose Commissioni Reali e Ministeriali e diverse su progetti del Iro, della navigazione interna, sui canali germanici, ecc.

La sua nomina a senatore del Regno, avvenuta il 22 dicembre 1928, è stato il riconoscimento del lavoro compiuto per il bene sociale nel campo prevalentemente scientifico.

L'elenco anche delle sole opere e iniziative ingegneristiche e delle note tecniche di Gaudentio Fantoli potrebbe occupare parecchie pagine. Fondamentali sono le opere sul regime idraulico dei Laghi, sulle regolazioni dei Laghi lombardi, sulle piene nelle reti di canalizzazioni, sul regime delle acque dei ghiacciai, sui svariati problemi dell'irrigazione e delle costruzioni idrauliche, sugli incroci nei grandi sbracciamenti dei serratoni, sui problemi dell'acquedotto Fuginese, sulla navigazione interna.

Egli era principe delle discipline idrauliche, scienziato e ingegnere di profonda, eccezionale cultura, e, in oltre, scrittore geniale, bonis paratore Cittadino esemplare e faustista della primissima ora. Gaudentio Fantoli ebbe conferita la *usanza fascista honoris causa* subito dopo la Marcia su Roma per gli alti meriti acquisiti.

Uomo di carattere adamantino, cuore generoso sempre pronto ad aiutare e a confortare, dinamico in sommo grado anche come cittadino e come fascista, Gaudentio Fantoli, vaniava tra i suoi allievi, il fior fiore degli ingegneri d'Italia.

Ai familiari le pronome condoglianze del Popolo d'Italia.



sopratutto negli ambienti scientifici e professionali. Appena informato del trapasso, il federale Gianuario, accompagnato dal vicefederale Achilli e dal vicesegretario del Fascio, si recò all'abitazione del defunto ad esprimere ai familiari il cordoglio delle Camicie nere milanesi. Anche Rino Parenti, presidente del C.O.N.I., ha recato il suo omaggio alla salma del compianto senatore. Tra i primi a telegrafare sono stati, oltre al federale, il preside della provincia come nat. Marinotti e il rettore dell'Università Cattolica Padre Gemelli.

I funerali sono fissati per domenica mattina alle 9.30 partendo dall'abitazione in via Ghislieri, 5, per la Basilica di Sant'Ambrogio, il feretro scosterà successivamente diramati al Politecnico, quindi sarà fatto procedere per Mazzini.

Gaudentio Fantoli, nato a Milano il 4 luglio 1867, si laureò ingegnere civile nel 1890 al R. Politecnico milanese. Nel 1896 vinse il gran premio-saraceno Kramer per lo studio sul regime idraulico dei laghi e da allora proseguì i suoi studi particolarmente nel campo della scienza idraulica e della idraulica fisica teorica.

Era socio corrispondente del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere dal 1904, membro effettivo dal 1918. Già socio della R. Accademia dei Lincei, era membro aggregato della R. Accademia d'Italia, e uno dei Quarantini della Società italiana delle Scienze, medaglia d'oro al merito scientifico dell'Associazione nazionale degli ingegneri e architetti.

Gaudentio Fantoli ebbe dal 1902 in poi diversi conferimenti *honoris causa* di altre città fuori Milano. Non entrò nell'insegnamento che negli ultimi anni consacrando le sue forze all'attività *honoris causa* di professore ordinario di idraulica industriale e di idraulica generale senza onorario.

Dal 1929 era direttore del R. Politecnico, del quale, come è noto, ha curato il trasferimento e meglio la nuova sistemazione nella grandiosa sede di Piazza Leonardo da Vinci. E sull'istituto ha vigilato sino alla morte con paterna cura e con grande autorità. Dal 1917 era membro del Consiglio superiore delle ac-

I solenni funerali del sen. Fantoli

Con solenne imponenza si sono svolti ieri mattina i funerali del sen. Gaudentio Fantoli direttore del Politecnico. Dall'abitazione dell'istituto in via Ghislieri il corteo funebre si è diretto alla Basilica di Sant'Ambrogio seguito dai familiari e da un folto gruppo di senatori, dalle autorità e gerarchie cittadine e scolastiche oltre alle rappresentanze di tutti gli Istituti culturali e scientifici. Precedevano i capilardetti del Fascio Primogenito, del gruppo Cantore e di tutti gli altri gruppi regionali, del G.U.F. della Regia Università. Seguivano il corpo musicale della compagnia italiana di elettricità, la milizia universitaria e una lunga teoria di automobili cariche di corone. Rendevasi gli onori militari uno squadrone appiedato del 3° Cavalleria, reggimenti e cordoni del federale, l'accademico Muzio, per il Politecnico di Torino, il prof. Pepera, il sen. Belluzzi il vicepresidente con Sechi, il vicepresidente ing. Viani, lo studente Visano del G.U.F. e il prof. Cassinis in rappresentanza del Ministero per l'Educazione Nazionale. Dopo la carmonia religiosa il feretro è proseguito per il Politecnico per le estreme onoranze.

Nell'atrio dell'istituto radevano gli onori la centuria di Milizia Universitaria del Politecnico menzite altre centurie di Milizia Universitaria formanti quadrato davanti all'edificio hanno presentato le armi al giungere della bara portata a spalla dagli studenti. La salma veniva deposta nell'atrio seguita dai capilardetti del Sansepolcristi, del G.U.F. e dai vessilli universitari. Il preposito di S. Giovanni in Laterano ha benedetto la salma e il vicedirettore del Politecnico prof. Cassinis ha brevemente espresso il commosso saluto del Politecnico all'eminente scomparso. Il prof. Pepera ha quindi fatto l'apoteosi facciata.

Il feretro è stato quindi fatto proseguire per Mazzini.

296
1074

52

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega ing. prof. Gaudenzio FANTOLI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

Spett. Famiglia FANTOLI
Corso Porta Vittoria, 7

= MILANO =

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

1ª della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacci, Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingianni, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montresor, Montuori Luca, Nasi, Odero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

Tipografia del Senato

monte è stata rallegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annunzio, ho espresso in nome Vostro alle Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (Applausi vivissimi).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime: Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, segretario. Dà lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

L'Assemblea unanime risponde: A noi!

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardo, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzeocolo, per le onoranze rese agli illustri estinti.

Costituzione e modificazioni di commissioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Luciolli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto reossi vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

Registrazioni con riserva

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Omaggi.

VALAGUSSA, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblea, e che della lotta contro la tubercolosi fu antesignano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finchè Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova ch'egli aveva fondata ed alla quale dedicò sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fonde in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tenace assertore in questa Assemblea d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principii, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di proflessi umana e sociale sulla quale s'imperviava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna peraltro di ricordo, quella del camerata Giannino **Antona Traversi Grisondi** che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servì la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indossava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigioverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblea, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo troncava il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte **Alfredo Dentice** dei principi di **Frasso**, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver conchiuso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, **Alfredo Dentice** di **Frasso** dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assunse la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne troncava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'insegnamento prezioso d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata **Gustavo Nicastro** che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, espresse le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con **Cagni**, durante la guerra di Libia, al comando di **Valona** nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva **Andrea Torre** che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese ch'egli seppe degnamente tenere sinchè non venne prescelto dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori **Gaudenzio Fantoli** ed **Emanuele Soler**.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, **Gaudenzio Fantoli** fece del sapere una forza viva. Milite devoto ed entusiasta del DUCE, della cui personalità senti vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

Emanuele Soler, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probò ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in **Giuseppe Sanarelli**, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, unì l'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servì nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioretti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vescovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritano della Patria e del Regime.

GRANDI. Ministro di grazia e giustizia. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

Convalida di senatore.

PRESIDENTE. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor Davide Mele.

Giuramento.

Accompagnato dai senatori Guglielmi e Salvi presta giuramento il senatore Mele.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623).
— (Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

PRESIDENTE. Dichiarò aperta la discussione generale.

JOSA. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più ardite aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla